AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA STRADA ROMANA 2 MONTECCHIO MAGGIORE VI
Codice Fiscale	03052780248
Numero Rea	VI 295090
P.I.	03052780248
Capitale Sociale Euro	800.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.303	11.564
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.037	7.169
5) avviamento	8.400	12.600
7) altre	12.875	18.205
Totale immobilizzazioni immateriali	32.615	49.538
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	329.880	338.209
2) impianti e macchinario	6.718	12.102
3) attrezzature industriali e commerciali	174.911	178.149
4) altri beni	1.576.021	723.337
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	138.800
Totale immobilizzazioni materiali	2.087.530	1.390.597
Totale immobilizzazioni (B)	2.120.145	1.440.135
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	31.034	38.745
Totale rimanenze	31.034	38.745
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.973.825	3.001.620
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.055.018	1.126.848
Totale crediti verso clienti	4.028.843	4.128.468
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	799.070	809.994
esigibili oltre l'esercizio successivo	128.319	128.319
Totale crediti tributari	927.389	938.313
5-ter) imposte anticipate	371.584	337.396
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.091.152	962.113
esigibili oltre l'esercizio successivo	736.718	752.309
Totale crediti verso altri	1.827.870	1.714.422
Totale crediti	7.155.686	7.118.599
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.226.909	2.896.031
2) assegni	50.149	74.566
3) danaro e valori in cassa	671	1.039
Totale disponibilità liquide	2.277.729	2.971.636
Totale attivo circolante (C)	9.464.449	10.128.980
D) Ratei e risconti	288.443	200.196
Totale attivo	11.873.037	11.769.311
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	800.000	800.000

IV - Riserva legale	160.000	160.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.416.232	2.159.079
Varie altre riserve	-	(1)
Totale altre riserve	2.416.232	2.159.078
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	593.204	257.152
Totale patrimonio netto	3.969.436	3.376.230
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.816.273	2.753.227
Totale fondi per rischi ed oneri	2.816.273	2.753.227
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	698.102	702.470
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.514	1.459
Totale debiti verso banche	1.514	1.459
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.010.078	3.495.807
Totale debiti verso fornitori	3.010.078	3.495.807
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.714	199.360
Totale debiti tributari	86.714	199.360
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	235.309	216.105
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	235.309	216.105
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.043.903	1.020.720
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.162	1.162
Totale altri debiti	1.045.065	1.021.882
Totale debiti	4.378.680	4.934.613
E) Ratei e risconti	10.546	2.771
Totale passivo	11.873.037	11.769.311

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.715.951	14.876.465
5) altri ricavi e proventi		
altri	48.283	100.716
Totale altri ricavi e proventi	48.283	100.716
Totale valore della produzione	15.764.234	14.977.181
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	786.878	757.770
7) per servizi	6.883.378	6.345.235
8) per godimento di beni di terzi	211.986	224.829
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.848.312	3.638.519
b) oneri sociali	1.219.585	1.119.363
c) trattamento di fine rapporto	253.644	248.262
Totale costi per il personale	5.321.541	5.006.144
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.941	28.245
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	439.055	368.128
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	21.594	21.996
Totale ammortamenti e svalutazioni	486.590	418.369
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.712	(14.567)
12) accantonamenti per rischi	141.942	676.024
14) oneri diversi di gestione	1.125.473	1.061.738
Totale costi della produzione	14.965.500	14.475.542
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	798.734	501.639
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.565	6.588
Totale proventi diversi dai precedenti	5.565	6.588
Totale altri proventi finanziari	5.565	6.588
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	548	351
Totale interessi e altri oneri finanziari	548	351
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	5.017	6.237
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	803.751	507.876
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	244.735	323.305
imposte differite e anticipate	(34.188)	(72.581)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	210.547	250.724
21) Utile (perdita) dell'esercizio	593.204	257.152

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	593.204	257.152
Imposte sul reddito	210.547	250.724
Interessi passivi/(attivi)	(5.017)	(6.237)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.100)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	797.634	501.639
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	141.942	676.024
Ammortamenti delle immobilizzazioni	466.142	396.373
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	256.907	268.507
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	864.991	1.340.904
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.662.625	1.842.543
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	7.711	(14.567)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	78.031	(343.064)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(485.729)	25.261
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(88.247)	30.293
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	7.776	(48.665)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(88.464)	(282.530)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(568.922)	(633.272)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.093.703	1.209.271
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	5.017	6.237
(Imposte sul reddito pagate)	(329.053)	(250.724)
(Utilizzo dei fondi)	(78.896)	(239.208)
Altri incassi/(pagamenti)	(239.681)	(134.904)
Totale altre rettifiche	(642.613)	(618.599)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	451.090	590.672
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.137.134)	(456.069)
Disinvestimenti	1.100	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(9.018)	(33.513)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.145.052)	(489.582)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	55	444
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	55	444
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(693.907)	101.534
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.896.031	2.781.159
Assegni	74.566	88.370
Danaro e valori in cassa	1.039	573

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.971.636	2.870.102
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.226.909	2.896.031
Assegni	50.149	74.566
Danaro e valori in cassa	671	1.039
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.277.729	2.971.636

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile si precisa che ai fini della comparabilità, ove necessario, si è provveduto ad adattare i saldi dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità ad un piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso ed è stato ammortizzato in 5 anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà, che non è oggetto di ammortamento. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 25.941, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 32.615.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	45.050	17.345	190.103	68.000	461.644	782.142
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.050	5.781	182.934	55.400	443.439	732.604
Valore di bilancio	-	11.564	7.169	12.600	18.205	49.538
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	780	2.379	-	5.859	9.018
Ammortamento dell'esercizio	-	6.041	4.511	4.200	11.189	25.941
Totale variazioni	-	(5.261)	(2.132)	(4.200)	(5.330)	(16.923)
Valore di fine esercizio						
Costo	45.050	18.125	192.482	68.000	467.503	791.160
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.050	11.822	187.445	59.600	454.628	758.545
Valore di bilancio	-	6.303	5.037	8.400	12.875	32.615

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 9.506.679; i fondi ammortamento risultano essere pari ad € 7.419.149. Si precisa che l'importo dell'ammortamento di esercizio differisce dal valore riportato in bilancio poiché include l'ammortamento relativo agli impianti della discarica di Montecchio Maggiore per € 1.145.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	680.793	3.965.580	1.578.337	2.019.944	138.800	8.383.454
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	342.584	3.953.478	1.400.188	1.296.607	-	6.992.857
Valore di bilancio	338.209	12.102	178.149	723.337	138.800	1.390.597
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	39.610	1.236.324	-	1.275.934
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	138.800	138.800
Ammortamento dell'esercizio	8.329	5.384	42.848	383.639	-	440.200
Totale variazioni	(8.329)	(5.384)	(3.238)	852.685	(138.800)	696.934
Valore di fine esercizio						
Costo	680.793	3.965.580	1.617.947	3.242.359	-	9.506.679
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	350.913	3.958.862	1.443.036	1.666.338	-	7.419.149
Valore di bilancio	329.880	6.718	174.911	1.576.021	-	2.087.530

Operazioni di locazione finanziaria

Al termine dell'esercizio la società ha in essere n. 9 contratti di locazione finanziaria relativi ad automezzi.

I beni acquisiti in leasing sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	160.165
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	106.776
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	(13.933)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	190.534
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	10.718

La tabella sottostante presenta le informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere:

	Riferimento contratto società di leasing	Valore attuale rate non scadute	Interessi passivi di competenza
Isuzu P75	2014 PALLADIO LEASING	15.988	1.024
Isuzu P75	2014 PALLADIO LEASING	15.988	1.024
Isuzu P75	2014 PALLADIO LEASING	14.085	902
Isuzu P75	2014 PALLADIO LEASING	14.085	902
Isuzu Euro 6	2014 PALLADIO LEASING	18.187	958
Isuzu Euro 6	2014 PALLADIO LEASING	18.187	958
Isuzu Euro 6	2014 PALLADIO LEASING	22.928	1.207
Isuzu Euro 6	2014 PALLADIO LEASING	22.928	1.207
Spazzatrice Iveco	2014 PALLADIO LEASING	48.158	2.536
Totali		**190.534**	**10.718**

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	38.745	(7.711)	31.034
Totale rimanenze	38.745	(7.711)	31.034

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il valore di presunto realizzo.

L'adeguamento del valore nominale al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

La scelta di rilevare i crediti al valore di presumibile realizzo, è da giustificarsi con la verificata irrilevanza dell'applicazione del costo ammortizzato e/o attualizzazione ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria. Trattasi di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o i cui costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono, di seguito, alcune precisazioni in merito alla composizione delle singole voci:

Crediti verso clienti: le possibili problematiche correlate al rischio di inegisibilità dei crediti vantati verso i singoli utenti sono state già da tempo sostanzialmente superate tramite apposite convenzioni con i singoli Comuni, anche applicando le previsioni normative contenute dal D.P.R. 158/99, che obbligano gli enti locali a raggiungere la piena copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso la tariffa. La legittimità dei crediti nei confronti di alcuni Comuni soci non può, infatti, disconoscersi, in quanto la scelta dell'affidamento dell'espletamento dell'attività è avvenuta secondo il modello dell' in house a favore della società, ad intera partecipazione pubblica, Agno Chiampo Ambiente S.r.l.

Le modalità di svolgimento del servizio, sono state fatte oggetto di regolamentazione pattizia tra la società e l'Ente, per il tramite della stipula di appositi c.d. "contratti di servizio". Il servizio è erogato, infatti, non già in favore della collettività, ma in favore dell'Amministrazione la quale è gravata dal relativo obbligo legale che mantiene il rapporto negoziale assimilabile ad un "appalto" di servizi per il quale è direttamente responsabile ed onerata nei confronti dei propri utenti (cittadini).

Il costo del servizio, per le annualità di riscossione diretta o tramite Equitalia, se non coperto interamente dagli introiti della tariffa, sarà liquidato dall'Ente a seguito della dichiarazione d'inesigibilità dei crediti stessi. La società ha comunque provveduto, in ottemperanza al principio della prudenza, ad operare una svalutazione parziale di tali crediti.

Crediti tributari entro l'esercizio: si riferiscono alle seguenti tipologie di crediti: credito verso l'erario per Iva pari ad € 747.448, alle ritenute subite per € 25, all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per € 2.112 e crediti per Irap per € 49.485.

Crediti tributari oltre l'esercizio: la voce, esposta per € 128.319, si riferisce al credito Ires chiesto a rimborso a seguito dell'istanza presentata nel corso dell'esercizio 2013 relativa alla deducibilità di parte dell'Irap corrisposta sul costo del personale.

Imposte anticipate: ulteriori informazioni vengono fornite nella sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate.

Crediti verso altri entro l'esercizio: si fornisce, di seguito, una tabella che presenta la composizione della voce e le variazioni subite.

Crediti verso altri entro l'esercizio	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazioni
Crediti verso dipendenti	12.900	-	-12.900
Conto deposito money plus Unicredit	-	-	-
Anticipi su infortuni	-130	-175	-45
Crediti per costi discarica Montecchio Maggiore anticipati	949.344	1.091.327	141.983
Totale	**962.114**	**1.091.152**	**129.038**

Per quanto riguarda la voce "Crediti per Costi Discarica Montecchio Maggiore anticipati" si precisa che, la gestione post-operativa della discarica, attivata dal 24/05/1999, in località Pontesello è terminata in data 01/10/2009. Tuttavia, anche alla luce del collaudo finale con presa d'atto della Provincia di Vicenza con D.G.P. dell'ottobre 2011, il sito non è abbandonabile per l'elevata produzione di percolato e di biogas. Di conseguenza, la società ha sostenuto spese afferenti alla discarica e relative in particolare allo smaltimento del percolato.

L'organo amministrativo ha sollecitato tutti gli Enti coinvolti perché provvedano ad accollarsi gli oneri di gestione post-operativa e ha incaricato uno studio legale per il ricorso verso il Comune di Montecchio Maggiore, CIAT, ed Ente di Bacino di Vicenza per la restituzione formale della gestione post-esercizio della propria discarica per cessazione dei termini.

Il T.A.R. Veneto con sentenza del 17/07/2014 n. 01050/2014 ha ordinato la prosecuzione della gestione ad Agno Chiampo Ambiente S.r.l., senza peraltro esprimersi circa l'individuazione del soggetto deputato a sostenere i costi. La società ha, quindi, deliberato di ricorrere avanti al Consiglio di Stato (attualmente è ancora in attesa della Sentenza).

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, quindi, in linea con i precedenti esercizi, di rilevare l'importo speso nell'anno 2017 per complessivi € 141.942 quale *"Crediti per costi discarica Montecchio Maggiore anticipati"*, stanziando a fondo rischi un pari importo.

"Crediti verso altri oltre l'esercizio": trattasi per € 726.178 del conto corrente vincolato aperto presso Cassa di Risparmio del Veneto a favore dell'Ammministrazione Provinciale di Vicenza a titolo di gestione post chiusura della discarica di Arzignano località Canove; per € 10.540 di depositi cauzionali.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.128.468	(99.625)	4.028.843	2.973.825	1.055.018
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	938.313	(10.924)	927.389	799.070	128.319
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	337.396	34.188	371.584		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.714.422	113.448	1.827.870	1.091.152	736.718
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.118.599	37.087	7.155.686	4.864.047	1.920.055

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.028.843	4.028.843
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	927.389	927.389
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	371.584	371.584

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.827.870	1.827.870
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.155.686	7.155.686

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.896.031	(669.122)	2.226.909
Assegni	74.566	(24.417)	50.149
Denaro e altri valori in cassa	1.039	(368)	671
Totale disponibilità liquide	2.971.636	(693.907)	2.277.729

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due o più esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.807	78.206	82.013
Risconti attivi	196.389	10.041	206.430
Totale ratei e risconti attivi	200.196	88.247	288.443

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto:

Ratei attivi	**Importo**
Ratei su interessi	10
Altri ratei attivi	82.003
Totali	**82.013**
Risconti attivi	**Importo**
Risconti su premi assicurativi	148.665
Risconti su canoni di leasing	13.933
Risconti su canoni e abbonamenti	12.977
Costi anticipati	30.855
Totali	**206.430**

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	800.000	-	-		800.000
Riserva legale	160.000	-	-		160.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.159.079	-	257.153		2.416.232
Varie altre riserve	(1)	-	1		-
Totale altre riserve	2.159.078	-	-		2.416.232
Utile (perdita) dell'esercizio	257.152	(257.152)	-	593.204	593.204
Totale patrimonio netto	3.376.230	(257.152)	257.154	593.204	3.969.436

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	800.000	Capitale		-	-
Riserva legale	160.000	Utili	B	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.416.232	Utili	A;B;C	2.416.232	312.834
Varie altre riserve	-	Utili		-	-
Totale altre riserve	2.416.232	Utili	A;B;C	-	-
Totale	3.376.232			2.416.232	312.834
Residua quota distribuibile				2.416.232	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.753.227	2.753.227
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	141.943	-
Utilizzo nell'esercizio	78.897	-
Totale variazioni	63.046	-
Valore di fine esercizio	2.816.273	2.816.273

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 2427 c.1 Codice Civile:

Descrizione	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Altri movimenti dell'esercizio +/-	Saldo finale	Variazione
Fondo integr. gestione post-operativa Arzignano	350.000	-	-	-	350.000	-
Fondo gestione post-operativa disc. Arzignano	828.144	-	53.897	-	774.247	-53.897
Fondo inv. impianto compostaggio CORSU	5.000	-	-	-	5.000	-
Fondo conversione patrim. Euro	1.400	-	-	-	1.400	-
Fondo rischi spese future	168.256	-	25.000	-	143.256	-25.000
Fondo acc. costi discarica Montecchio Maggiore	949.344	141.942	-	-	1.091.286	141.942
Fondo acc. ripristino impianto compostaggio	451.084	-	-	-	451.084	-
TOTALI	**2.753.228**	**141.942**	**78.897**	**-**	**2.816.273**	**63.045**

La voce "Fondo gestione post operativa" discarica di Arzignano si riferisce ad accantonamenti effettuati in esercizi precedenti in previsione dei costi sostenuti dalla gestione "post-mortem" e non operativa della discarica di Arzignano.

La nuova analisi sull'accantonamento della gestione post-operativa della discarica RSU in località Canove nel Comune di Arzignano (VI) a cura dell'ing. Stefano Busana, ha decretato che, l'importo accantonato nel fondo per la medesima discarica in virtù delle ipotesi tecniche stabilite in sede di progetto (anno 2010) non era più congruo.

L'insufficienza economica del fondo dovuta soprattutto al maggior conferimento in fognatura del percolato prodotto, è stata affrontata con un accantonamento integrativo nel bilancio 2016 pari ad € 350.000, così come previsto dalla nuova perizia asseverata, datata marzo 2017.

Per quanto riguarda il "Fondo ripristino impianto di compostaggio", a seguito dello studio di fattibilità svolto dall'Ing. Paolo Marcon (Aprile 2016) per la dismissione e il ripristino dell'impianto di trattamento, il C.d.A. in data 05.05.2016 ha preso atto di quanto relazionato e ha ritenuto sufficiente l'accantonamento già effettuato.

Per quanto riguarda il "Fondo per rischi spese future" si precisa che nel corso del 2017 è stato utilizzato a fronte di una causa dipendente conclusasi nel corso del 2017, con esclusione della responsabilità amministrativa della società Agno Chiampo Ambiente S.r.l.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Si precisa, che l'importo dell'accantonamento TFR differisce da quanto riportato nel prospetto di bilancio, tale differenza è composta dal trattamento fondo pensione e dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	702.470
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	235.313
Utilizzo nell'esercizio	239.681
Totale variazioni	(4.368)
Valore di fine esercizio	698.102

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

La scelta di rilevare i debiti in base al loro valore nominale è giustificata dalla verificata irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Trattasi, infatti, di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o i cui costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.459	55	1.514	1.514	-
Debiti verso fornitori	3.495.807	(485.729)	3.010.078	3.010.078	-
Debiti tributari	199.360	(112.646)	86.714	86.714	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	216.105	19.204	235.309	235.309	-
Altri debiti	1.021.882	23.183	1.045.065	1.043.903	1.162
Totale debiti	4.934.613	(555.933)	4.378.680	4.377.518	1.162

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	1.514	1.514
Debiti verso fornitori	3.010.078	3.010.078
Debiti tributari	86.714	86.714
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	235.309	235.309
Altri debiti	1.045.065	1.045.065
Debiti	4.378.680	4.378.680

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.514	1.514
Debiti verso fornitori	3.010.078	3.010.078
Debiti tributari	86.714	86.714
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	235.309	235.309
Altri debiti	1.045.065	1.045.065
Totale debiti	4.378.680	4.378.680

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.771	7.775	10.546
Totale ratei e risconti passivi	2.771	7.775	10.546

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Ratei passivi	Importo
Ratei su assicurazioni	8.917
Ratei su spese bancarie	279
Altri	1.350
Totali	**10.546**

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Raccolta smaltimento rifiuti	15.715.951
Totale	**15.715.951**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	15.715.951
Totale	15.715.951

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	548
Totale	548

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Di seguito vengono evidenziati i motivi per i quali è stato deciso di escludere dal calcolo della fiscalità differita alcune differenze temporanee: relativamente all'adeguamento di € 350.000 del fondo spese post-mortem discarica di Arzignano, già ampiamente descritto in precedenza, non si è ritenuto opportuno contabilizzare imposte anticipate in considerazione del lungo periodo di tempo in cui si ipotizza di sostenere tali spese (fino all'anno 2036). Ad oggi, infatti, si ritiene non sussista la ragionevole certezza di recuperare, in un così lungo lasso di tempo, le eventuali imposte anticipate iscritte.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee imponibili	1.349.127	1.225.468
Differenze temporanee nette	1.349.127	1.225.468
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(295.623)	(41.773)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(28.168)	(6.020)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(323.791)	(47.793)

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Deducibilità amm.to avviamento	8.096	(2.612)	5.484	24,00%	1.316	3,90%	214
Fondi discarica Montecchio Maggiore	949.344	141.943	1.091.287	24,00%	261.909	3,90%	42.560
Fondo rischi causa ispettorato lavoro	20.250	-	20.250	24,00%	4.860	3,90%	-
Fondo rischi perdite su crediti tassato	100.000	-	100.000	24,00%	24.000	3,90%	-
Fondo rischi demolizione capannone	67.597	-	67.597	24,00%	16.223	3,90%	2.636
Fondo rischi su spese legali	40.000	-	40.000	24,00%	9.600	3,90%	1.560
Fondo rischi cause dipendenti	28.409	(25.000)	3.409	24,00%	818	3,90%	-
Differimento deducibilità avviamento pulistrade	6.067	3.033	9.100	24,00%	2.184	3,90%	355
Fondo rischi discarica M.M.	12.000	-	12.000	24,00%	2.880	3,90%	468
TOTALE	1.231.763	117.364	1.349.127	24,00%	323.790	3,90%	47.793

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	14
Operai	94
Totale Dipendenti	110

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si precisa, inoltre, che l'importo del compenso amministratori include sia il compenso amministratori effettivo € 11.376 che gli oneri previdenziali € 1.108, il rimborso spese chilometriche € 2.549 e l'assicurazione amministratori € 6.925.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	21.958	16.327

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che la revisione legale dei conti è stata svolta, nell'anno 2017, dal Collegio Sindacale, pertanto il corrispettivo per tale incarico è ricompreso nei compensi di cui al punto precedente.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice Civile.

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
FIDEJUSSIONI:	**1.785.260**	**1.785.260**	-
- a favore della Provincia di Vicenza per discarica M.M.	42.977	42.977	-
- a favore di Acque del Chiampo Spa per via Callesella	11.047	11.047	-
- a favore della Provincia di Vicenza per impianto di compostaggio Arzignano	656.680	656.680	-
- a favore della Provincia di Vicenza a garanzia svincolo fondo gestione-post operativa discarica di Arzignano	124.621	124.621	-
- ministero dell'ambiente e territorio per iscrizione albo gestori ambientali	351.645	351.645	-
- a favore dei Comuni per servizio raccolta e trasporto rifiuti	598.290	598.290	-

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio le operazioni con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio: euro 593.203,74 alla voce riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Montecchio Maggiore, 23/03/2018

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL

Sede legale: VIA STRADA ROMANA 2 MONTECCHIO MAGGIORE (VI)
Iscritta al Registro Imprese di VICENZA
C.F. e numero iscrizione: 03052780248
Iscritta al R.E.A. di VICENZA n. 295090
Capitale Sociale sottoscritto € 800.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03052780248

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2017

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2017; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

La società ha chiuso l'esercizio in esame con un risultato positivo di Euro 593.204,00. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di Euro 257.152,00.
La Vostra società ha continuato ad operare nel settore della raccolta, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani attraverso gli affidamenti diretti degli enti locali soci rinnovati ad esclusione del Comune di Arzignano sino all'anno 2029.
Anche nel 2017 la società ha cercato di ottimizzare i servizi offerti sempre in un'ottica di contenimento delle spese.
Gli indicatori di bilancio lasciano intendere la riorganizzazione aziendale avvenuta negli ultimi esercizi attraverso il conseguimento di importanti economie, senza tuttavia aver compromesso la qualità dei servizi offerti.
Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, è intervenuto su aspetti particolari, quali:
- possibili aggregazioni con altre realtà provinciali;
- attivazione di servizi porta a porta come la raccolta del vetro presso i Comuni di Cornedo Vicentino, Montorso Vicentino e Brogliano;
- attivazione della raccolta porta a porta della plastica/lattine e carta presso il Comune di Valdagno, unificando in tale modo tutto il sistema di raccolta di "Agno Chiampo Ambiente S.r.l.".

Presso il Comune di Valdagno è stato attivato anche il servizio di spazzamenti stradale e la gestione del centro di raccolta comunale.
Nel corso dell'anno 2017, al fine di rafforzare struttura e posizione della società nello scenario territoriale attuale, si è proseguito il percorso della possibile aggregazione tra "Alto Vicentino Ambiente S.r.l.", che gestisce il medesimo servizio, ed "Agno Chiampo Ambiente S.r.l.".
Per quanto riguarda l'avvenuta scadenza della gestione dell'Impianto di Compostaggio da parte della società SIT S.p.a., a seguito della cessazione di efficacia della convenzione, si conferma che alla data attuale e dopo vari solleciti alla società per la restituzione del sito con una relazione tecnica che attesti lo stato di fatto dell'area e del sottosuolo, non è pervenuto nulla.
Per la discarica RSU di Montecchio Maggiore sono stati completati gli importanti i lavori di ribaulatura per il ripristino delle pendenze. Attualmente è in atto il rifacimento dell'impianto elettrico.
Prosegue invariato il monitoraggio della discarica RSU di Arzignano in località Canove.

Raccolta differenziata e sensibilizzazione
Nell'arco dell'anno 2017 la società ha investito delle risorse nella campagna di sensibilizzazione, attraverso spot televisivi e tramite la stampa locale, per una corretta raccolta differenziata dei rifiuti.
Molti sono stati gli incontri con gli alunni delle scuole in alcuni comuni soci utilizzando la ristampa del libricino "Paolino di Riciclandia.
Inoltre, per un maggior coinvolgimento degli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, è stato attivato il concorso-gioco "Eco-Game" che terminerà con la premiazione delle classi migliori nell'aprile 2018.
Eco-Game è un gioco on-line sui temi dei rifiuti, raccolta differenziata e sostenibilità ambientale.
I risultati di tali iniziative sono stati molto positivi; si è, infatti, raggiunta la percentuale media di raccolta differenziata del 71%.
Tale merito va condiviso con l'impegno degli operatori, i quali sono stati istruiti a porre attenzione alla qualità dei rifiuti raccolti.
A tutti i Comuni soci per i quali si espleta il servizio tariffa sono stati creati opuscoli informativi specifici sulla raccolta differenziata e allegati alle bollette annuali. Sono stati, inoltre, distribuiti volantini in multilingue per coinvolgere maggiormente i residenti stranieri.
Sono proseguite anche azioni di controllo sui rifiuti assimilati prodotti dalle utenze non domestiche, accertando molte attività economiche non censite che esponevano rifiuti speciali.
E' stato riscontrato un uso positivo dell'appACA da parte degli utenti contando un numero di 5.000 iscritti.
Tale app ha permesso di rilevare la soddisfazione del cliente in merito ai servizi forniti, tramite un questionario.

Fatti di particolare rilievo

La società ha effettuato investimenti significativi per il rinnovo del parco automezzi aziendale per far fronte ai nuovi servizi affidati e per la sostituzione dei mezzi obsoleti.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	**7.461.253**	**62,84 %**	**7.984.304**	**67,84 %**	**(523.051)**	**(6,55) %**
Liquidità immediate	**2.277.729**	**19,18 %**	**2.971.636**	**25,25 %**	**(693.907)**	**(23,35) %**
Disponibilità liquide	2.277.729	19,18 %	2.971.636	25,25 %	(693.907)	(23,35) %
Liquidità differite	**5.152.490**	**43,40 %**	**4.973.923**	**42,26 %**	**178.567**	**3,59 %**
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	4.864.047	40,97 %	4.773.727	40,56 %	90.320	1,89 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	288.443	2,43 %	200.196	1,70 %	88.247	44,08 %
Rimanenze	31.034	0,26 %	38.745	0,33 %	(7.711)	(19,90) %
IMMOBILIZZAZIONI	**4.411.784**	**37,16 %**	**3.785.007**	**32,16 %**	**626.777**	**16,56 %**
Immobilizzazioni immateriali	32.615	0,27 %	49.538	0,42 %	(16.923)	(34,16) %
Immobilizzazioni materiali	2.087.530	17,58 %	1.390.597	11,82 %	696.933	50,12 %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	2.291.639	19,30 %	2.344.872	19,92 %	(53.233)	(2,27) %
TOTALE IMPIEGHI	**11.873.037**	**100,00 %**	**11.769.311**	**100,00 %**	**103.726**	**0,88 %**

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	**7.903.601**	**66,57 %**	**8.393.081**	**71,31 %**	**(489.480)**	**(5,83) %**
Passività correnti	**4.388.064**	**36,96 %**	**4.936.222**	**41,94 %**	**(548.158)**	**(11,10) %**
Debiti a breve termine	4.377.518	36,87 %	4.933.451	41,92 %	(555.933)	(11,27) %
Ratei e risconti passivi	10.546	0,09 %	2.771	0,02 %	7.775	280,58 %
Passività consolidate	**3.515.537**	**29,61 %**	**3.456.859**	**29,37 %**	**58.678**	**1,70 %**
Debiti a m/l termine	1.162	0,01 %	1.162	0,01 %		
Fondi per rischi e oneri	2.816.273	23,72 %	2.753.227	23,39 %	63.046	2,29 %
TFR	698.102	5,88 %	702.470	5,97 %	(4.368)	(0,62) %
CAPITALE PROPRIO	**3.969.436**	**33,43 %**	**3.376.230**	**28,69 %**	**593.206**	**17,57 %**
Capitale sociale	800.000	6,74 %	800.000	6,80 %		
Riserve	2.576.232	21,70 %	2.319.078	19,70 %	257.154	11,09 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	593.204	5,00 %	257.152	2,18 %	336.052	130,68 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	**11.873.037**	**100,00 %**	**11.769.311**	**100,00 %**	**103.726**	**0,88 %**

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	187,22 %	234,44 %	(20,14) %
Banche su circolante	0,02 %	0,01 %	100,00 %

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
Indice di indebitamento	1,99	2,49	(20,08) %
Quoziente di indebitamento finanziario			
Mezzi propri su capitale investito	33,43 %	28,69 %	16,52 %
Oneri finanziari su fatturato			
Indice di disponibilità	170,04 %	161,75 %	5,13 %
Margine di struttura primario	1.849.291,00	1.936.095,00	(4,48) %
Indice di copertura primario	1,87	2,34	(20,09) %
Margine di struttura secondario	5.364.828,00	5.392.954,00	(0,52) %
Indice di copertura secondario	3,53	4,74	(25,53) %
Capitale circolante netto	3.073.189,00	3.048.082,00	0,82 %
Margine di tesoreria primario	3.042.155,00	3.009.337,00	1,09 %
Indice di tesoreria primario	169,33 %	160,96 %	5,20 %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	**15.764.234**	**100,00 %**	**14.977.181**	**100,00 %**	**787.053**	**5,26 %**
- Consumi di materie prime	794.590	5,04 %	743.203	4,96 %	51.387	6,91 %
- Spese generali	7.095.364	45,01 %	6.570.064	43,87 %	525.300	8,00 %
VALORE AGGIUNTO	**7.874.280**	**49,95 %**	**7.663.914**	**51,17 %**	**210.366**	**2,74 %**
- Altri ricavi	48.283	0,31 %	100.716	0,67 %	(52.433)	(52,06) %
- Costo del personale	5.321.541	33,76 %	5.006.144	33,43 %	315.397	6,30 %
- Accantonamenti	141.942	0,90 %	676.024	4,51 %	(534.082)	(79,00) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	**2.362.514**	**14,99 %**	**1.881.030**	**12,56 %**	**481.484**	**25,60 %**
- Ammortamenti e svalutazioni	486.590	3,09 %	418.369	2,79 %	68.221	16,31 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	**1.875.924**	**11,90 %**	**1.462.661**	**9,77 %**	**413.263**	**28,25 %**
+ Altri ricavi	48.283	0,31 %	100.716	0,67 %	(52.433)	(52,06) %
- Oneri diversi di gestione	1.125.473	7,14 %	1.061.738	7,09 %	63.735	6,00 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	**798.734**	**5,07 %**	**501.639**	**3,35 %**	**297.095**	**59,22 %**
+ Proventi finanziari	5.565	0,04 %	6.588	0,04 %	(1.023)	(15,53) %

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	**804.299**	**5,10 %**	**508.227**	**3,39 %**	**296.072**	**58,26 %**
+ Oneri finanziari	(548)		(351)		(197)	56,13 %
REDDITO ANTE RETTFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	**803.751**	**5,10 %**	**507.876**	**3,39 %**	**295.875**	**58,26 %**
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	803.751	5,10 %	507.876	3,39 %	295.875	58,26 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	**210.547**	**1,34 %**	**250.724**	**1,67 %**	**(40.177)**	**(16,02) %**
REDDITO NETTO	**593.204**	**3,76 %**	**257.152**	**1,72 %**	**336.052**	**130,68 %**

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
R.O.E.	14,94 %	7,62 %	96,06 %
R.O.I.	15,80 %	12,43 %	27,11 %
R.O.S.	5,08 %	3,37 %	50,74 %
R.O.A.	6,73 %	4,26 %	57,98 %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	804.299,00	508.227,00	58,26 %
E.B.I.T. INTEGRALE	804.299,00	508.227,00	58,26 %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta: nel 2017, dopo le verifiche legate alle valutazioni di efficienza ed economicità ai sensi dell'art. 34 comma 20 della L. 221/2012 svolte dai comuni soci in scadenza, la società "Agno Chiampo Ambiente S.r.l." si è vista affidare tutti i contratti fino al 2029; il Comune di Arzignano, infatti, si allineerà a breve.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, possono essere così riassunti:

- Ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- Minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- Diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- Adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali;
- Acquisto di automezzi a bassa emissione di inquinanti.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.
Al 31/12/2017 i dipendenti in forza sono 112, si riportano di seguito i dati relativi all'organico complessivo del personale dipendente presente in azienda negli ultimi nove esercizi:

ANNO	N° DIPENDENTI
2009	114
2010	102
2011	95
2012	96
2013	93
2014	105
2015	108
2016	108
2017	112

Nonostante la tipologia del servizio senza pause estive, si è riusciti a strutturare un attento piano ferie e a contenere i costi aziendali.
Si precisa, inoltre, che la società ha concesso ai dipendenti, anche nel 2017, con un accordo sindacale, un premio di risultato che è stato debitamente conteggiato nel presente bilancio.
La Direzione ha investito nella preparazione e formazione dei dipendenti organizzando corsi di guida sicura, di pronto soccorso, di DAE, di rispetto del codice stradale e di lingua inglese per gli addetti allo sportello della tariffa per una maggior accoglienza degli utenti stranieri.
La società si è, inoltre, dotata di due defibrillatori dislocati presso le due sedi principali.

Modello organizzativo 231
Si segnala, che nel corso del 2017, l'azienda ha revisionato il modello organizzativo 231 approfondendo la parte ambientale e perfezionando quella della sicurezza e nel mese di marzo 2017 ha superato positivamente il rinnovo della certificazione OHSAS 18.001, sistema di gestione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
Costante risulta il lavoro per rispettare il nuovo PTPCT, i continui aggiornamenti nella sezione Amministrazione Trasparente e nell'applicazione del nuovo Regolamento Europeo n.679 del 27/04/2016.

Nel corso del 2017 alcuni Comuni Soci hanno avviato al loro interno un procedimento di controllo per l'adeguamento ai principi di carattere generale vigenti per la PA, nonché specifici, previsti dalla normativa ed estesi agli organismi partecipati dalla PA in particolare riferito all'art.147 quarter del decreto legislativo 267/2000 così come modificato dalla legge 174/2012. Tutto ciò per definire preventivamente all'interno della società gli obbiettivi gestionali a cui deve tendere la stessa partecipata, secondo parametri quantitativi e qualitativi (flussi documentali, programmazione degli approvvigionamenti...).
Come per gli anni precedenti l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale a mezzo del Comitato Tecnico di Controllo ha proseguito nel controllo analogo della società.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio è stata effettuata una ridotta attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che durante il 2017 i soci saranno chiamati a valutare le analisi del progetto di fusione.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
Via Strada Romana, 2	Montecchio Maggiore
Località Canove	Arzignano
Via Tezze di Cereda	Cornedo Vicentino
Via Lungochiampo	Montebello
Via Luigi Einaudi	Brendola

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Montecchio Maggiore, 23/03/2018

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della Agno Chiampo Ambiente Srl

Premessa
Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c.
La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio
Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Agno Chiampo Ambiente Srl, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio
Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa
Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Fondo per rischi e oneri" della nota integrativa, nel quale gli amministratori rilevano che il fondo oneri per il ripristino dell'impianto di compostaggio di Arzignano, stanziato nei precedenti esercizi, è da ritenersi congruo, anche sulla base della relazione tecnica preparata da un esperto indipendente, e pertanto non è stato oggetto di ulteriori accantonamenti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio
Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.
I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Agno Chiampo Ambiente Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Agno Chiampo Ambiente Srl al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Agno Chiampo Ambiente Srl al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Agno Chiampo Ambiente Srl al 31 dicembre 2917 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori delegati, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c.
Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.
Il collegio sindacale prende atto, infine, che la società ha predisposto la "Relazione sul governo societario e programma di misurazione del rischio" ai sensi di quanto previsto dagli artt. 6 e 14 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica).

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.
Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso al mantenimento dell'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 8.400.
I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.
Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Vicenza, 12 aprile 2018

Il collegio sindacale

Paolo Farinon (Presidente)

Lorenzo Gassa (Sindaco effettivo)

Monica Grassi (Sindaco effettivo)

AGNO CHIAMPO AMBIENTE

Protocollo

AC/mb

AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.r.l.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E PROGRAMMA DI MISURAZIONE DEL RISCHIO

ai sensi dell'artt. 6 e 14 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175
Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica

PROFILO DELLA SOCIETA'

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. è una società a capitale interamente pubblico ai sensi dell'art. 113 comma 5, lett. c) del D. Lgs. 267 del 2000, controllata da Comuni soci e si occupa della gestione del Ciclo Integrato dei Rifiuti da utenze domestiche e non domestiche nel territorio dell'Ovest Vicentino, in un'area di 430 kmq per oltre 170 mila abitanti. Ne fanno parte 23 comuni: *Altissimo, Arzignano, Brendola, Brogliano, Castelgomberto, Chiampo, Cornedo Vicentino, Creazzo, Crespadoro, Gambellara, Gambugliano, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Monteviale, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, Recoaro Terme, San Pietro Mussolino, Sovizzo, Trissino, Valdagno, Zermeghedo e Vicenza.* Agno Chiampo Ambiente srl effettua il servizio di igiene urbana, garantisce e coordina servizi di raccolta, trasporto, trattamento e recupero di rifiuti urbani e assimilati, ovvero la raccolta e lo smaltimento degli stessi. Effettua, inoltre, il servizio di spazzamento strade, la gestione dei centri di raccolta e per alcuni Comuni il servizio di iscrizione, accertamento e tariffazione dell'utenza ai fini della TARI.

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Alla data del 31 dicembre 2017 il capitale sociale di Euro 800.000,00 (interamente versato) risulta così ripartito:

- COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE, con sede in Via Roma 5, codice fiscale 00163690241, titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 143.955,00 pari al 17,99% del capitale sociale;
- COMUNE BRENDOLA, con sede in Piazza Marconi 1, codice fiscale 00318760246, titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 143.955,00 pari al 17,99% del capitale sociale;
- COMUNE MONTEVIALE, con sede in Piazza Libertà 15, codice fiscale 00218540243, titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 15.432,00 pari al 1,929 del capitale sociale;
- COMUNE VICENZA, con sede in Corso Palladio 98, codice fiscale 00586190241 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 7.263,00 pari allo 0,907 del capitale sociale;
- COMUNE DI CREAZZO, con sede in Piazza del Comune 6, codice fiscale 00264180241 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 4.649,00 pari allo 0,58 del capitale sociale;
- COMUNE DI SOVIZZO, con sede in Via Cav. Vittorio Veneto 21, codice fiscale 00182090241 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 2.905,00 pari allo 0,36 del capitale sociale;
- COMUNE DI ALTISSIMO, con sede in Via Roma 1, codice fiscale 00519170245 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari al 1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI ARZIGNANO, con sede in Piazza Libertà 12, codice fiscale 00244950242 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 91.170,00 pari all'11,39 del capitale sociale;
- COMUNE DI BROGLIANO, con sede in Piazza Roma 8, codice fiscale 00267040244 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;

- COMUNE DI CASTELGOMBERTO, con sede in Piazza Marconi 1, codice fiscale 00185650249 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 19.194,00 pari al 2,399 del capitale sociale;
- COMUNE DI CHIAMPO con sede in Piazza G. Zanella 42, codice fiscale 81000350249 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 47.984,00 pari al 5,998 del capitale sociale;
- COMUNE DI CORNEDO VICENTINO con sede in Piazza Aldo Moro 33, codice fiscale 00295160246 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 38.387,00 pari al 4,79 del capitale sociale;
- COMUNE DI CRESPADORO con sede in Piazza Municipio 3, codice fiscale 81000370247 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI GAMBELLARA con sede in Piazza Papa Giovanni XXIII 4, codice fiscale 80005710241 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 14.395,00 pari all'1,799 del capitale sociale;
- COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO con sede in Piazza Italia 1, codice fiscale 00288650245 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 23.992,00 pari al 2,99 del capitale sociale;
- COMUNE DI MONTORSO VICENTINO con sede in Piazza Malenza 39, codice fiscale 81000420240 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI NOGAROLE VICENTINO con sede in Piazza Marconi 1, codice fiscale 81001210244 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI RECOARO TERME con sede in Via Roma 10, codice fiscale 00192560241 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 28.790,00 pari al 3,59 del capitale sociale;
- COMUNE DI SAN PIETRO MUSSOLINO con sede in Via Chiesa Nuova 3, codice fiscale 81001390244 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI TRISSINO con sede in Piazza XXV Aprile 9, codice fiscale 00176730240 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 28.790,00 pari al 3,598 del capitale sociale;
- COMUNE DI VALDAGNO con sede in Piazza del Comune 8, codice fiscale 00404250243 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 119.960,00 pari al 14,995 del capitale sociale;
- COMUNE DI ZERMEGHEDO con sede in Piazza Regaù 1, codice fiscale 00537090243 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI GAMBUGLIANO con sede in Piazza Corobbo 1, codice fiscale 00218530244 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 2.000,00 pari allo 0,25 del capitale sociale.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, incluso il Presidente.
Possono essere nominati amministratori coloro i quali non si trovino nelle situazioni di incompatibilità ed inconferibilità degli incarichi ai sensi del D. Lgs. 39/2013 (decreto anti-corruzione).

Inoltre, i componenti dell'organo amministrativo devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dalla legge.
L'organo amministrativo dura in carica per tre anni, salvo che i soci deliberino diversamente in sede di nomina e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e sono rieleggibili, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e Statuto.
Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e nomina del Consiglio di amministrazione sono idonee a garantire, visto il numero dei componenti, il rispetto delle diposizioni in tema di equilibrio tra i generi nella composizione dell'organo amministrativo.

L'assemblea dei soci tenutasi in data 20 luglio 2015 ha nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione, il quale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2017.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica risulta così composto:

1. Alberto Carletti, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
2. Vittore Balbo, Amministratore Delegato e Vicepresidente;
3. Romina Gasparoni, Amministratore Delegato.

COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, l'Assemblea dei soci nomina un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, al quale si applicheranno le disposizioni in materia di società per azioni, comprese quelle relative alla revisione legale dei conti.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e nomina del Consiglio Sindacale sono idonee a garantire, visto il numero dei componenti, il rispetto delle diposizioni in tema di equilibrio tra i generi nella composizione dell'organo di controllo.

L'Assemblea dei soci tenutasi in data 20 luglio 2015 ha nominato l'attuale Collegio Sindacale, il quale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2017.

Il Collegio Sindacale in carica, cui è attribuita anche la funzione di controllo contabile, risulta così costituito:

1. Paolo Farinon, Presidente del Collegio Sindacale:
2. Lorenzo Gassa, Sindaco effettivo;
3. Monica Domenica Grassi, Sindaco effettivo;
4. Marco Francesco Costantin, Sindaco supplente;
5. Roberto Dal Molin, Sindaco supplente.

ULTERIORI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

All'art. 6 comma 3 del D. Lgs. 175/2016 è prevista l'adozione da parte della società a controllo pubblico di ulteriori strumenti di governo societario qui di seguito elencati:

a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale:

   Agno Chiampo Ambiente s.r.l. ha redatto il patto di integrità dei contratti pubblici che disciplina i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti della società nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture e che deve considerarsi allegato alla documentazione di gara di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
   Esso fa parte integrante del PTPCT.
   Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione appaltante e gli operatori economici, secondo la definizione del Codice dei Contratti pubblici (D.lgs. n. 50 del 18.04.2016) al fine di conformare i propri comportamenti non solo ai principi di legalità, trasparenza e correttezza, ma specificatamente alle norme poste a garanzia dell'integrità dei comportamenti dei dipendenti, che sono espressamente vincolati a non accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

b) Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione:

   Agno Chiampo Ambiente s.r.l. come previsto dall'art. 29 dello Statuto prevede che le modalità di controllo nei confronti della società da parte degli Enti Locali soci ai sensi dell'art. 113, comma 5 lett. c) del D. Lgs. 267/2000, siano disciplinate in apposita convenzione conclusa dai predetti enti locali ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. appena menzionato.
   La "Convenzione per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e per l'esercizio sulla società di gestione di un controllo analogo a quello esercitato sui servizi comunali" prevede, infatti, la costituzione di un'Assemblea di Coordinamento Intercomunale composta dai rappresentanti legali o loro delegati per ciascun Ente locale.
   L'Assemblea di Coordinamento Intercomunale rappresenta la sede nella quale si svolge la consultazione tra gli Enti locali circa la questione dei servizi pubblici svolti da Agno Chiampo Ambiente s.r.l., nonché relativamente all'andamento generale dell'Amministrazione della società.

Al fine di permettere, invece, un controllo preventivo sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'attività della società, seguendo in itinere lo statuto di attuazione degli obiettivi risultanti dagli atti di programmazione approvati da Agno Chiampo Ambiente s.r.l. e dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale è stato costituito un Comitato Tecnico di Controllo.
Esso è composto da cinque membri e viene nominato dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale scegliendoli al proprio interno. I membri del Comitato durano in carica cinque anni e decadono con il rinnovo dell'amministrazione comunale di appartenenza.
Attraverso il Comitato Tecnico di Controllo si realizza l'informazione, la consultazione, il confronto e la discussione tra i soci, tra i soci e gli organi della società, oltre che una forma di controllo periodico dei soci sulla società. Il Comitato, inoltre, monitora periodicamente, lo stato di attuazione degli obiettivi risultanti dai bilanci e dai piani strategici, così come esaminati dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale ed approvati dall'Assemblea della società, attuando in questo modo il controllo sull'attività.
Per tale esercizio, il Comitato ha accesso agli atti della società ed ha la facoltà di indicare gli indirizzi strategici attuativi relativi alla gestione dei servizi.

In considerazione delle ridotte dimensioni della società, di tale organizzazione, nonché dall'attività svolta, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non procedere alla costituzione di un ufficio di controllo interno sopracitato, ritenendo più che sufficiente le funzioni svolte dal Consiglio di Amministrazione, dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, dal Comitato Tecnico Ristretto e dal Collegio Sindacale.

c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti dei consumatori , utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. è dotata di un Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15 ottobre 2012 e successivamente aggiornato con delibera del 5 maggio 2016. Esso ha lo scopo di indirizzare correttamente l'azione della società. Invero, rappresenta uno strumento autonomamente adottato allo scopo di esprimere i principi "deontologici" cui si ispira l'attività aziendale, che Agno Chiampo Ambiente s.r.l. riconosce come propri e sui quali essa pretende l'osservanza da parte di tutti gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti nonché da parte dei collaboratori esterni, consulenti, fornitori e, in generale, di chiunque instauri un rapporto di collaborazione con la società.
Le sue disposizioni, pertanto, sono vincolanti per tutti i "Destinatari".

d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. al di là di quanto prescritto dalle disposizioni di legge, per conseguire obiettivi sociali ed ambientali nel corso della normale attività, si è certificata ISO 18001 superando gli audit e garantendo la sicurezza nei luoghi di lavoro e condizioni di lavoro rispettose dei diritti umani. Previene l'anticorruzione con regolamenti interni/disposizioni e corsi di formazione a tutto il personale dipendente e prosegue ogni anno con importanti campagne di sensibilizzazioni agli utenti per ridurre i rifiuti abbandonati ed aumentare la percentuale di raccolta differenziata.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

L'art.6 comma 2 del D. Lgs. 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Agno Chiampo Ambiente s.r.l. redige il bilancio in forma estesa correlato da una Relazione Unitaria del Collegio Sindacale, dove attraverso l'attività di vigilanza ed osservazioni, il medesimo esprime il proprio parere sull'attività svolta e sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società.
Il presente documento viene pubblicato sul sito della società nella sezione "amministrazione trasparente".

Il cuore del programma di valutazione del rischio è costituito dalla individuazione ed il monitoraggio di un set di indicatori ritenuti idonei a segnalare preventivamente la crisi aziendale e che siano gli amministratori della società ad essere demandati ad adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

LA SOGLIA D'ALLARME

Per soglia di allarme si intende una situazione di superamento anomalo dai parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società.

Si ha soglia di allarme qualora si verifichino almeno una delle seguenti condizioni:

1. La gestione operativa della società, rappresentata dalla differenza tra valore e costi della produzione sia negativa per tre esercizi consecutivi;

2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore ad 1/3;

3. La relazione redatta dal Collegio sindacale rappresenti dubbi di continuità aziendale;

4. L'indice di struttura finanziaria della società, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato sia inferiore al 60%;

5. Il rapporto degli oneri finanziari netto sui ricavi (Voce A1 del conto economico) sia superiore al 6,5%.

COMPITI DEGLI ORGANI SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione verifica bimestralmente i parametri di criticità sopra individuati attraverso cinque situazioni economiche finanziarie infrannuali della società, presentate al Collegio Sindacale, al Comitato Tecnico di Controllo e all'Assemblea sociale.
La società presenta da vari anni risultati positivi e, quindi, viene escluso che si verifichi una soglia di allarme.
Nella Relazione sulla Gestione dello stesso bilancio per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del codice Civile si fornisce annualmente, inoltre, una descrizione di eventuali rischi ed incertezze a cui la società potrebbe essere esposta.

Montecchio Maggiore, 23 MAR. 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alberto Carletti